



Criteri e modelli di riferimento per lo svolgimento della parte della terza prova pluridisciplinare scritta relativa ad Italiano Lingua Seconda nell'ambito dell'Esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di 2° grado) anno scolastico 2011/12

* * *

COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA RICHIESTA AL/ALLA CANDIDATO/A

Si ricorda ai docenti che sono chiamati a svolgere funzioni di commissario in seno alle Commissioni dell'Esame di Stato al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di secondo grado che il *livello di competenza linguistico-comunicativa* richiesto in uscita dal secondo ciclo di istruzione corrisponde al livello B2 delineato dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

Qui di seguito si riporta la descrizione del livello di riferimento B2, tratto dalla scala globale del QCER:

B2 (Livello di progresso – vantage – Niveau der Autonomie)

[L'apprendente - Il candidato / La candidata ...] - *Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.*

Per quanto attiene alla determinazione del livello della **prova scritta** di Italiano L2 si precisa che debbono essere considerati i descrittori di competenza B2 della scala analitica per le due abilità che sottendono a questa specifica tipologia di prova. Essi concernono l'esercizio delle *abilità di lettura* e di *scrittura*.

A tal fine si riporta qui di seguito quanto definito dai descrittori del livello B2 di dette due abilità:

Lettura

Il candidato / La candidata deve essere in grado di leggere e di comprendere:

- articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato,
- un testo narrativo contemporaneo.

Scrittura

Il candidato / La candidata deve essere in grado di scrivere:

- testi chiari e articolati, su un'ampia gamma di argomenti che lo/la interessano,
- saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione,
- lettere, mettendo in evidenza il significato che attribuisce personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.



Per quanto definito dai descrittori si evince che il candidato / la candidata deve dimostrare di possedere:

- un *buon repertorio lessicale* relativo al suo settore,
- una *buona padronanza grammaticale* in cui possono anche comparire degli errori purché non siano sistematici (che non abbiano cioè il carattere della ripetitività),
- una buona capacità di produrre testi *coerenti e coesi* (il testo risponde alle caratteristiche della *coerenza* quando presenta una lineare e concatenata organizzazione delle idee e del pensiero e risponde alle caratteristiche della *coesione* quando i connettivi dell'esposizione linguistico-formale sono utilizzati in modo efficace, pertinente e vario).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E STRUTTURA DELLA PROVA DI ITALIANO LINGUA SECONDA

Il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 22 del 14. 05.1999 (nella versione attualmente vigente) prevede all'art. 3, 2° comma, che la parte riservata alla *seconda lingua* abbia luogo «*sulla base di criteri e modelli di riferimento formulati dalle Intendenze scolastiche*».

Tenuto conto di quanto illustrato relativamente al *descrittore B2* e alle *competenze linguistico-comunicative* richieste in uscita dal secondo ciclo di istruzione e sulla base delle esperienze svolte nelle passate sessioni d'esame, anche per l'anno scolastico 2011/12 tali *criteri e modelli di riferimento* sono definiti nei termini che seguono.

COMPETENZA A ELABORARE E A SCEGLIERE LA PROVA

Il Commissario di disciplina (Italiano L2) elabora due proposte di prova da sottoporre all'esame di tutti i membri della Commissione e la Commissione, collegialmente, ne sceglie una (*e una sola*) che ritiene essere la più idonea.

Le proposte del Commissario di disciplina e la scelta della Commissione devono essere effettuate con riguardo particolare agli *elementi di conoscenza della classe* forniti dal Consiglio di classe e desunti dal documento del 15 maggio. A tale scopo rivestiranno particolare importanza i dati relativi al percorso formativo seguito dagli alunni negli ultimi tre anni e alle specifiche attività di approfondimento e di verifica eseguite nel corso dell'anno scolastico conclusivo.

Ognuna delle due proposte presentate dal Commissario di disciplina alla Commissione d'esame è costituita da un *testo di partenza* (*letterario* in una e *non letterario* nell'altra) e da una serie di consegne con le quali si richiede al candidato / alla candidata, partendo dal testo assegnato, lo svolgimento delle seguenti attività:

1. *di dare 3 o 4 risposte ad altrettante domande di comprensione* (esercizio – a discrezione della Commissione – non obbligatorio),
2. *di elaborare una sintesi del testo*,
3. *di riscrivere il testo manipolandolo*,
4. *di elaborare un testo argomentativo*.



Obiettivo della prova: L'esame mira all'accertamento della competenza linguistico-comunicativa e non all'accertamento della competenza letteraria.

Durata della prova: 150 minuti.

Sussidi consentiti: vocabolario bilingue e dizionario monolingue e/o dei sinonimi e contrari.

STRUTTURA DELLA PROVA

Scelta del testo

Il testo di partenza deve avere una lunghezza compresa fra le 35-45 righe, di 60 battute ciascuna, *ovvero* cioè fra le 2.100 e le 2.700 battute, spazi compresi. Dovrà inoltre rispondere ai seguenti criteri:

- avere una struttura narrativa conclusa e chiara,
- contenere insegnamenti o messaggi facilmente desumibili,
- non avere elementi retorici e ambiguità logiche e di significato che rimangano oscuri,
- avere un profilo linguistico rispondente alla lingua contemporanea.

Tipologia degli esercizi

1. **Alcune (3 o 4) domande di comprensione** (peraltro non sempre necessarie e quindi anche eliminabili poiché, in certa misura, ricomprese nell'esercizio più complesso che segue).
Nel caso in cui le domande siano assegnate, il candidato / la candidata deve dare risposte brevi e precise che diano la chiara dimostrazione di aver colto, senza incertezza, il senso della richiesta.
2. **Elaborazione di una sintesi del testo** (di 80-100 parole).
Il candidato / La candidata deve dimostrare di essere in grado:
 - di cogliere i nuclei tematici fondamentali del testo,
 - di riesporre tali nuclei tematici con coerenza e coesione, rispettando i vincoli di lunghezza assegnati,
 - di rielaborare il linguaggio del testo in modo autonomo, vario e appropriato.
3. **Manipolazione del testo** (di 100-120 parole).
Il candidato / La candidata deve dimostrare di essere in grado di trasformare, in coerenza con le modificazioni richieste, linguaggio, contenuto e situazioni presenti nel testo di base, rispettando le informazioni e la tipologia testuale assegnata.
La Commissione d'esame sceglie, fra le seguenti, *una (e una sola)* forma che - a suo avviso – ne consente al meglio la riscrittura:
 - con *cambio del punto di vista*,
 - con *cambio del tempo della narrazione*,
 - in forma di *dialogo / intervista*,



- . in forma di *lettera / pagina di diario* con riflessioni,
- . in forma di *monologo interiore*,
- . in forma di *articolo* di giornale,
- . mediante *descrizione / ricostruzione* dell'aspetto e/o del passato di un personaggio,
- . mediante la *costruzione dell'inizio / della continuazione* della storia.

4. **Elaborazione di un testo argomentativo** (180-200 parole).

Il candidato / La candidata, prendendo spunto dal testo originale somministrato, deve dimostrare di essere in grado:

- . di esporre una tesi e di sostenerla con argomenti ed esempi pertinenti,

ovvero

- . di esporre argomenti ed esempi pertinenti a sostegno di diverse tesi a confronto.

L'assegnazione dell'esercizio sub 1 è facoltativa; l'assegnazione degli esercizi sub 2, 3 e 4 è obbligatoria.

Per non indurre il candidato / la candidata ad una gestione poco strategica del tempo a sua disposizione, si consiglia di non offrire più alternative nella medesima consegna.

VALUTAZIONE DELLA PROVA

Nel valutare l'esito della prova la Commissione d'esame, oltre a tenere conto se il candidato / la candidata sia stato/a in grado di dimostrare le competenze specifiche richieste per ogni diversa tipologia di esercitazione, deve anche tenere conto se il candidato / la candidata abbia dato dimostrazione di *rispettare le regole formali della lingua*.

A tal fine la Commissione è invitata a valutare:

- . il rispetto della punteggiatura,
- . il rispetto dell'ortografia,
- . la precisione lessicale,
- . la correttezza morfologica,
- . la precisione della struttura sintattica.

Si suggerisce di valutare separatamente i diversi compiti, assegnando dei punteggi parziali per poi giungere a una valutazione complessiva. È bene che all' *argomentazione* sia riservato un valore preponderante.

Dr. Peter Höllrigl

Intendente Scolastico e Direttore di Dipartimento